

Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per oltre nove decimi dalle entrate correnti e per meno di un decimo dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale non sono destinate ad incrementarsi, tranne il caso che le condizioni di liquidità finanziarie dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito.

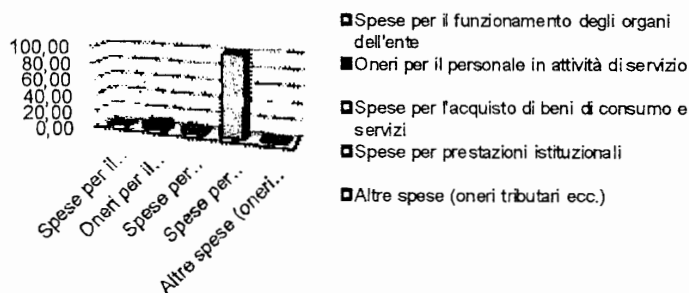
> SPESE

Per le spese di parte corrente impegnate, su di un totale di € 31.255.391,72 si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	76.965,64
- Oneri per il personale in attività di servizio	2.198.367,30
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.519.116,97
- Spese per prestazioni istituzionali	26.807.684,43
- Altre spese (trasferimenti passivi, oneri finanziari e tributari poste correttive di entrate correnti ed uscite non classif. in altre voci)	653.257,38

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE SPESE DI PARTE CORRENTE



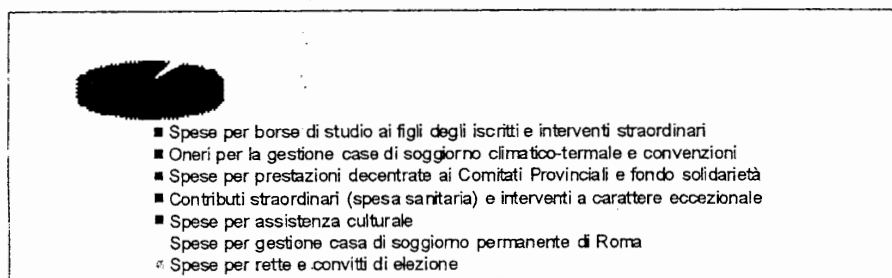
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali**. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di € 26.807.684,43 impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari	3.423.740,00
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni	4.561.362,74
- Spese per prestazioni Comitati provinciali e fondo solidarietà	366.239,29
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	17.604.457,00
- Spese per assistenza culturale	
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma	689.568,40
- Spese per rette a convitti di elezione	12.317,00
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)	150.000,00

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAFFRONTO INCIDENZA PERCENTUALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

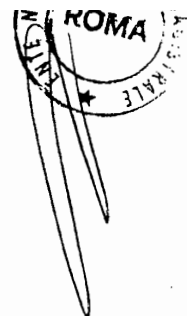
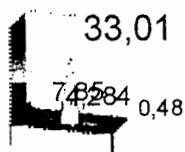


Per le **spese in conto capitale** impegnate, invece, su di un totale di €. 4.283.966,08 si registrano i seguenti dati analitici:

- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà	736.852,38
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e software	402.383,44
Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni	3.099.982,00
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	44.748,26

meglio rappresentati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE



- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
- Rimborsi contributi fruttiferi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, registra un incremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

PER LE ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a € 44.171.154,85 depositate presso la Unicredit - Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni per circa 34 milioni di euro, riguardanti le prestazioni istituzionali. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

In ogni caso, una più articolata illustrazione delle motivazioni che attengono all'esistenza di una così forte liquidità finanziaria verrà fatta nella trattazione dell'avanzo di amministrazione.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, i crediti del 2010 (al 31 luglio) e degli esercizi pregressi, derivanti da somme non ancora rimosse, ammonta complessivamente ad € 14.081.607,79 e registra un decremento di € 8.913.790,05 rispetto all'esercizio precedente (tenendo conto che trattasi di gestione inferiore all'anno). In ogni caso, rileva specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, per un importo pari a circa 4 milioni e mezzo di euro, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno". In merito è opportuno sottolineare la circostanza che in data 09/02/2010 sono state accreditate sul c/c dell'Enam, tenuto presso la UniCredit Banca di Roma S.p.A. (Banca cassiera), le somme relative a rimborsi Iva risalenti agli anni 92/94 e 96/97 per un importo complessivo di 2.676.957,44;

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a € 10 milioni è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali, ancora non rendicontate alla data del 31 luglio 2010.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Nelle attività dell'Ente, non esistono poste relative ad investimenti mobiliari.

Quanto agli investimenti immobiliari, va detto che non ci sono state nuove acquisizioni.

Per completezza d'informazione si ribadisce che è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio ai fini della stima degli immobili dell'Ente, e della "sistemazione contabile" degli stessi beni patrimoniali.

PER LE PASSIVITA'**DEBITI BANCARI E FINANZIARI**

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla data di chiusura del suddetto esercizio ammontano ad € 45.993.369,62 e fanno registrare un incremento di € 10.282.045,52 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 2009.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "Fondo di liquidazione del personale", che, al 31 luglio 2010, presenta una consistenza di € 2.153.195,52, essendosi decrementato in corso d'anno per € 71.604,50 causa l'utilizzo di una parte dell'accantonamento per la corresponsione dei TFR a favore del personale collocato a riposo.

Gli altri due "fondi", accessi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, e per eventi futuri generici evidenziano, rispettivamente, un aumento di € 1.960,91, € 8.683,80 .

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato - come già detto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto, in questa fase, di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di € 493.508,73 ed € 393.589,94, con determinazione, alla 31 luglio 2010, della consistenza complessiva correlativa in € 23.066.251,94 ed € 16.009.607,58

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di € 114.346.683,61 (alla fine del 2009 risultava di € 108.095.185,78) ed il totale delle passività di € 49.397.934,91 (alla fine del 2009 risultava di € 39.174.512,76) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di € 64.948.748,70, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	64.369.637,35
- Avanzo economico 2009	4.551.035,67
-Disavanzo economico esercizio al 31 luglio 2010	3.971.924,32
Per un totale di €	64.948.748,70

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato nella relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale".

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, risulta un avanzo economico.

Particolare attenzione merita, poi, l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, i quali più che le cifre danno la dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente, e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITA'

Al 31 luglio 2010 risultano un avanzo di amministrazione determinato in € 12.259.393,02 ed una consistenza di cassa di € 44.171.154,85.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, è da rilevare che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari ad € 31.911.761,83, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ad € 12.259.393,02 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente € 12.276.786,39 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti di gestione dell'anno di riferimento; € 1.806.120,00 per erogazione borse di studio; € 12.516.810,00 per contributi straordinari ed interventi a carattere eccezionale (art. 10 e art.28 dello statuto). Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spesa in conto capitale.

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha avuto altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche di carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, ha trovato copertura con i mezzi a disposizione.

RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.

L'esercizio 2010 ha visto il consolidamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente.

DOTAZIONE ORGANICA – RICORSO AL LAVORO INTERINALE

La vigente pianta organica determinata con provvedimento del Direttoriale n. 60 del 8 maggio 2009, giusta delega del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 4 marzo 2009, in sostituzione della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 13 novembre 2008, approvata dal Ministero vigilante e dai Ministeri concertanti del tesoro e della Funzione pubblica, ed in applicazione della legge 133/2008, prevede complessivamente una dotazione di 94 unità di personale.

La situazione di fatto, invece, ha registrato, in partenza, la presenza di 64 unità

Al riguardo, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che le 64 unità di personale presenti al 31 luglio 2010 peraltro con vincolo di limitazione della dotazione organica a tale dato, conformemente a quanto sancito dall'art. 34, commi 1, 2 e 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) - sono così distribuite:

- n. 1 direttore generale;
- n. 1 dirigente di seconda fascia;
- n. 40 funzionari inquadrati nell'area C (n. 1 unità in servizio presso altro ente ma con diritto alla conservazione del posto fino a superamento del periodo di prova);
- n. 23 assistenti inquadrati nell'area B.

Alla pianta organica si devono aggiungere n. 2 Dirigenti di II fascia con contratto a tempo determinato e n. 1 unità C4 in comando da altra amministrazione di altro comparto.

ADEGUAMENTO E GESTIONE DEL CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI)

Nell'anno 2010 si è proseguito nell'estensione delle procedure automatizzate a tutti gli aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali, anche nei confronti del collegamento in rete della sede centrale con i Comitati provinciali.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Assume rilevanza, infine, il risultato positivo della gestione economico-finanziaria per l'esercizio 2010 che si potrà rilevare dettagliatamente dai dati riportati negli atti contabili di riferimento.

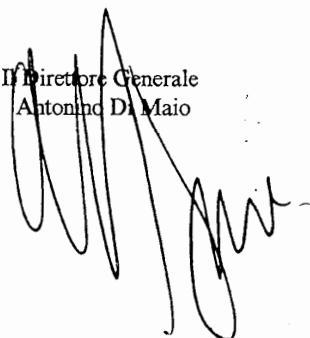
Infine, ai sensi dell'art. 34 del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/03, l'ENAM ha redatto e adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010.

Tale Documento che, ai sensi della Regola 19 dell'allegato B del Codice sulla Privacy deve essere rivisto e aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno, contiene le linee guida cui il Titolare e tutti i soggetti incaricati devono attenersi per garantire la Sicurezza dei dati, in particolare:

- l'elenco dei trattamenti effettuati;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati;
- la descrizione delle modalità per il ripristino dei dati;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime.

Roma, 30 settembre 2010

Il Direttore Generale
Antonino Di Maio



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE E SINTESI

La presente relazione per illustrare, di seguito, l'andamento della gestione nei suoi settori operativi e le conseguenti valutazioni in ordine all'azione condotta dall'ente ed ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati nella relazione programmatica a corredo del bilancio previsionale 2010 per il medesimo periodo.

A tal fine s'illustrano gli obiettivi raggiunti tra quelli individuati nella predetta relazione.

Data la peculiare e necessitata circostanza della redazione anticipata del bilancio consuntivo, a seguito dell'entrata in vigore della legge 122/2010, la presente analisi non può certamente prescindere da considerazioni riguardanti l'inadeguatezza dell'intervallo temporale in esame rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati, per il perseguimento dei quali era stato preventivato l'impiego di almeno un anno di tempo.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LINEE DI ATTIVITA' OPERATIVA

L'Ente ha assicurato anche nel 2010, per il periodo di esercizio finanziario considerato, l'erogazione delle prestazioni assistenziali nei tempi medi registrati nei periodi precedenti, nonostante l'Area prestazioni istituzionali si sia arricchita della nuova Divisione Comitati provinciali e abbia dovuto farsi carico, nell'invarianza della dotazione organica, delle fasi di spesa delle domande di competenza dei Comitati provinciali, in ottemperanza alle direttive dei Ministeri vigilanti. In particolare, la sfida rappresentata dalla nuova linea di attività, attivata nei primi mesi del 2010, diretta alla liquidazione e pagamento delle spese sanitarie delle domande proposte ai Comitati provinciali, è stata pienamente superata con successo nell'impegno profuso in tal senso dalla dirigenza del settore Prestazioni Istituzionali e Comitati Provinciali, mediante la razionalizzazione delle procedure.

L'impegno della dirigenza dell'Area prestazioni istituzionali ha interessato anche la razionalizzazione delle procedure di spesa, mediante l'applicazione sperimentale di processi e moduli in linea con le disposizioni legislative in materia di contabilità e successivamente l'estensione delle stesse a tutto l'Ente mediante regolamento interno. Altro impegno è rappresentato dall'opera di razionalizzazione organizzativa che è culminata con la nomina dei responsabili delle divisioni dell'Area quali responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, perseguendo così – mediante la divisione delle rispettive responsabilità (ai funzionari responsabili la piena protesta sugli atti istruttori e al dirigente le funzioni di conclusione dei procedimenti e di coordinamento generale) – una maggiore efficienza, trasparenza e terzietà nella trattazione delle pratiche nonché la definizione di nuovi e più celeri standard di lavorazione delle pratiche.

L'Area delle prestazioni istituzionali, come accennato, è articolata nelle seguenti 5 divisioni distinte per materia che sono coordinate da un funzionario titolare di posizione organizzativa e qualifica di responsabile dei procedimenti di competenza ai sensi della legge n. 241 del 1990:

- Divisione sanitaria (7 unità di personale);
- Divisione climatica (5 unità di personale);

- Divisione scolastico-culturale (6 unità di personale);
- Divisione Cassa mutua e piccoli prestiti (2 unità di personale);
- Divisione Comitati provinciali (3 unità di personale).

Riguardo al personale in servizio presso l'Area, va evidenziata – date le notevoli carenze presenti nell'organico dell'Enam e la necessità di funzionalità di tutti i servizi anche di carattere generale richiesti dalle norme vigenti – la grave carenza di personale in cui versa attualmente l'Area prestazioni istituzionali che, invece, dovrebbe consistere dell'85% delle risorse professionali disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 404, lettera f, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tenuto conto di tutti i fattori sopra rappresentati, ivi inclusa la fase di ristrutturazione dell'ente, che ha coinvolto in particolare l'Area prestazioni istituzionali e ne ha richiesto un impegno straordinario, si può riscontrare per il periodo considerato dalla presente relazione il pieno raggiungimento delle funzioni istituzionali e degli obiettivi conferiti all'Area prestazioni istituzionali.

La rappresentata carenza di personale appare ancor più significativa se confrontata con il personale onorario nominato presso i Comitati provinciali (pari a circa 931 unità sul territorio) che assorbivano, nei precedenti esercizi finanziari, gran parte del carico di lavoro trasferito presso gli uffici centrale all'inizio del 2010.

Si riportano di seguito dati relativi alle più importanti linee di attività istituzionale riguardanti l'esercizio 2009 e il periodo 2010 fino al 27.7.2010 (come da risultanze del Sistema informativo-statistico dell'Enam):

Assistenza sanitaria (domande presentate agli Uffici centrali – oltre € 3.000,00)			
Periodo	Domande pervenute	Domande liquidate	Totale liquidato
2009	5.918	5.665	€ 6.191.607,00
2010 (fino al 27.7.10)	3.309	720	€ 781.366,00

Assistenza sanitaria (domande presentate ai Comitati provinciali - fino a € 3.000,00)			
Periodo	Verbalì CC.PP. liquidati	Domande liquidate	Totale liquidato
2009	Le domande venivano istruite e liquidate dai Comitati provinciali. Nel 2010 le sole fasi di spesa sono state trasferite agli Uffici centrali.	dato non reperito	€ 8.998.311,86
2010 (fino al 27.7.10)	594	4.922	€ 2.424.302,00

Assistenza straordinaria (nel 2009 erano inclusi i contributi per il terremoto d'Abruzzo)			
Periodo	Domande pervenute	Domande liquidate	Totale liquidato
2009	1.171	936	€ 3.398.504,00
2010 (fino al 27.7.10)	378	156	€ 275.309,00

Assistenza agli anziani non autosufficienti			
Periodo	Domande pervenute	Domande liquidate	Totale liquidato
2009	838	757	€ 4.092.341,00
2010 (fino al 27.7.10)	456	257	€ 1.408.174,00
2010 (in conto residui)		226	€ 1.196.987,00

Attività climatica (iscritti che hanno beneficiato dei soggiorni)			
Periodo	Primavera	Estate	Inverno
2009	340	6.554	483
2010 (fino al 27.7.10)	594	6.775	“ “

Cassa mutua (piccoli prestiti agli iscritti)			
Periodo	Prestiti erogati	Importo	
2009	1.095	€ 3.048.024,00	
2010 (fino al 27.7.10)	543	€ 1.736.760,00	

Attività scolastica						
Periodo	Borse di studio erogate	Importo Erogato	Contributi convitti	Importo Erogato	Contr. Straordinari	Importo Erogato
2009	4.532	3.142.900,00	8	8.626,00	37	260.090,00
2010 (fino al 27.7.10)	2.750	1.375.000,00	6	7.317,00	23	166.020,00

E' da sottolineare come sia risultato determinante l'apporto dei Comitati provinciali, che, pur senza poteri di gestione, nel rispetto della normativa vigente, hanno garantito una significativa collaborazione nell'assistenza agli iscritti, nella raccolta, nel controllo e nella trasmissione alla Sede centrale delle pratiche per la successiva verifica e liquidazione, utilizzando la sezione riservata del sito istituzionale dell'ente.

CURA E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La cura e la corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente è da sempre considerata condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dallo Statuto. In tale direzione si è orientata l'azione del Consiglio di Amministrazione che ha dettato le linee programmatiche per il futuro utilizzo delle case ENAM ed il regolamento per l'accesso alla Casa di Soggiorno di Piazza dei Giuochi Delfici a Roma. Proprio di quest'ultima struttura si è valorizzata la vocazione ricettiva e, a poca distanza di tempo dall'apertura agli iscritti, se ne è stabilita una disciplina per l'utilizzo che ne delinea un impiego turistico-alberghiero di primario rilievo, anche in considerazione delle migliori tecniche impiantistiche apportate e della fortunata collocazione in una delle più belle zone della capitale. Sicuramente degna di nota è stata l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione nella casa ENAM di Loricca, che ne ha permesso la riapertura a partire dalla appena conclusa stagione di soggiorni estivi.

Per l'elaborazione del nuovo piano triennale dei lavori, in scadenza a fine 2010, il CDA aveva posto l'accento sulla necessità di ristrutturazione delle due palazzine di Ostia; sulla necessità di procedere agli adeguamenti richiesti dalla normativa riguardante le case di soggiorno con particolare riferimento alla razionalizzazione degli ambienti, alla sicurezza, all'installazione di impianti di condizionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali e l'approvazione del MIUR della delibera concernente l'alienazione della casa di Giulianova, aveva dato indicazione di procedere alla pubblicazione del relativo bando, con contestuale avvio di una procedura per l'acquisizione di una nuova struttura ricettiva allo scopo di incrementare il valore del

patrimonio immobiliare ed offrire maggiori possibilità agli iscritti per l'assistenza climatico-termale.

L'altra indicazione espressa dal CDA ha riguardato i bandi in scadenza al 31.12.2010 per la gestione del chiosco di Giulianova e quelli per la gestione delle case di soggiorno in scadenza ai primi mesi del 2011. Il CDA ha valutato di individuare nuove modalità di affidamento della gestione *global service*, per ridurre ulteriormente i costi a carico del bilancio dell'ente, compresi quelli relativi alla manutenzione straordinaria.

E' da sottolineare che attraverso la convenzione sottoscritta con l'Agenzia del Territorio, è stato possibile definire l'inventario dei beni con ricognizione e rivalutazione di tutto il patrimonio immobiliare con una stima dello stesso equivalente a circa 107 milioni di euro.

ABBATTIMENTO DEL DEBITO E DEI RESIDUI PASSIVI

Il CDA ha impegnato il Direttore Generale ed il consulente legale a verificare se esistono le condizioni per la percorribilità di transazioni nelle cause legali in cui è parte l'ENAM onde evitare ulteriori aggravii di costi per soccombenza e/o spese legali. Al 31 luglio u.s. gli Uffici della Ragioneria hanno definito un accertamento dei residui attivi e passivi con conservazione in bilancio delle relative poste per un importo di euro 22.995.397,84 all'attivo ed euro 31.894.707,84 al passivo.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Il personale riesce, nonostante le carenze in organico, a gestire la molteplicità di adempimenti istituzionali con puntualità e professionalità, evidenziando capacità di programmazione, di organizzazione e di assunzione dei carichi di lavoro derivanti dalle procedure sia di tipo ordinario che straordinario. I dipendenti hanno sostanzialmente risposto efficacemente, con serietà, professionalità e motivazione agli obiettivi posti dall'implementazione dei processi organizzativi ed amministrativi derivanti dalla riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi avviata con la delibera CdA n. 44 del 13/11/2009.

Anche nella prima metà di quest'anno i dipendenti ed i dirigenti hanno frequentato corsi di formazione ed aggiornamento professionale mirati al continuo miglioramento degli standard qualitativi dettati dai continui aggiornamenti legislativi nelle materie d'istituto.

Il CDA ha avuto occasione di ribadire che, nel rispetto del D.L. 150/2009, il criterio premiale di corresponsione della produttività avrebbe dovuto essere il concreto apporto del singolo al processo produttivo, senza ricorrere quindi a riconoscimenti cd. -a pioggia-. In tal senso i risultati conseguiti al 31 luglio sono da considerare sicuramente positivi, nonostante un organico sottodimensionato rispetto alle esigenze emergenti dalle sempre crescenti richieste di assistenza.

Sempre in riferimento all'impegno profuso dal personale, a riconoscimento di questo e quale punto di arrivo di una stagione di contrattazione che ben testimonia dell'ottima salute delle relazioni sindacali esistenti nell'ente, è poi degno di sicura menzione l'accordo integrativo del CCNL del 20/7/2010, che ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato ratificato dal CdA con

delibera n. 41 del 21/7/2010.

Con riferimento alle risorse finanziarie, che —come è noto— sono rappresentate esclusivamente dalla contribuzione del personale in servizio nella scuola primaria e dell'infanzia, nonché dei dirigenti scolastici ex direttori didattici, il CdA ha avviato un monitoraggio continuo della spesa, con precipuo riferimento alle prestazioni per assistenza sanitaria, che rappresentano la maggiore voce di spesa tra le uscite per prestazioni istituzionali. Tale esigenza è stata dettata dalla tendenza, soprattutto negli ultimi anni, alla progressiva diminuzione della platea dei contribuenti (personale in servizio) con speculare aumento dei beneficiari, in quanto la normativa assicura ai pensionati il diritto alle prestazioni senza più obbligo di contribuzione.

INFORMATIZZAZIONE

L'ENAM ha avviato nei primi mesi dell'anno una serie di interventi di modernizzazione dell'infrastruttura informatica.

Per ottemperare agli obblighi di legge già vigenti in materia di informatizzazione della PA introdotti con il D.lgs. 39/1993 (con cui è stata istituita l'AIPA e successivamente confluito nel D.lgs 28 /2/2005 n. 42 - con cui è stato istituito il sistema pubblico di connettività e nel D.lgs 7/3/2005 n. 82 - codice dell'amministrazione digitale), nonché alla deliberazione del CDA n. 32 del 7/5/2008 avente ad oggetto "*istituzione ufficio sistemi informativi automatizzati*" contenente il cosiddetto piano annuale 2008 di attuazione del piano triennale informatico 2007/2009 già approvato dal CNIPA, cui è seguita la *relazione programmatica del Presidente* al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010, l'Ente prendeva numerosi contatti formali ed informali con il CNIPA in ordine alle procedure da adottare per procedere all'informatizzazione dell'Ente.

Nei primi mesi dell'anno l'ENAM ha aderito al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) secondo l'obbligo introdotto dal D.lgs 28 febbraio 2005 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni.

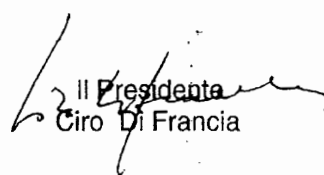
L'Ente ha provveduto, inoltre, alla predisposizione di tutta una serie di servizi informatici ormai espressamente previsti dalla legge ed a cui l'ENAM non aveva dato ancora attuazione, quali la PEC, la firma digitale, il sistema di gestione documentale, il sistema integrato di gestione contabilità finanziaria e paghe, la migrazione in modalità web del sistema informativo centrale per l'erogazione delle prestazioni istituzionali, la riprogettazione del portale istituzionale e l'implementazione di applicazioni web fruibili dall'utenza.

A tale scopo, nel corso del 2010, sono state avviate una serie di procedure per l'acquisizione dei seguenti servizi:

- il sistema "SIGED" di protocollo informatico, workflow documentale e archiviazione sostitutiva;
- il servizio di manutenzione correttiva e adeguativa del sistema informativo centrale di erogazione delle prestazioni istituzionali;
- il servizio di consulenza volto alla predisposizione di studi di fattibilità e atti di gara per l'acquisizione di un sistema integrato di gestione della contabilità finanziaria e trattamento economico del personale e riprogettazione e migrazione in modalità web del sistema informativo centrale di erogazione

delle prestazioni istituzionali.

In conclusione si può affermare che la maggior parte degli obiettivi fissati dal CDA, alla data del 31 luglio 2010 sono stati ampiamente raggiunti, mentre per i restanti sono state gettate delle ottime basi per presupporre legittimamente un loro raggiungimento a breve termine. Di ciò il doveroso riconoscimento del merito del vertice amministrativo, dei dirigenti e del personale tutto, cui va l'apprezzamento ed il ringraziamento mio personale e di tutto il CDA, sicuro di interpretare la volontà di tutti gli iscritti.



Il Presidente
Ciro Di Francia